

QUARTIERI

Tranciate 100 querce Il Comune fa denuncia

L'assessore: «Chiederemo il risarcimento danni»

di MATTEO INCERTI

GUAI in vista per chi ha tranciato cento piccole querce e altre piante messe a dimora da volontari lo scorso aprile nella zona a fianco dell'aeroporto. L'assessorato all'ambiente del Comune ha infatti già dato mandato all'Ufficio legale del Comune di presentare denuncia contro ignoti per danneggiamento e violazione del regolamento comunale del verde. La scorsa settimana Savino Pianesi, presidente dell'associazione «Punto Macrobiotico» che gestisce questa

parte di terreno comunale dove sono state messe a dimora negli ultimi anni migliaia di piantine, visionando il terreno si è accorto della 'falcidia'. Erano state divelte oltre cento tra piccole querce alte 50-60 centimetri, tutte messe a dimora lo scorso aprile come primo passo del progetto per creare un bosco di

SCEMPIO

Gli alberi erano a dimora nella zona dell'aeroporto

100.000 piante a fianco dell'aeroporto.

UN PROGETTO lanciato da Paride Allegri e sottoscritto da 7.000 cittadini. Il lavoro primaverile dei volontari di Resistenza Verde, Punto Macrobiotico, Amici di Beppe

Grillo, Il Gabbiano, Guardie Ecologiche è finito a pezzi in alcune rotoballe. «Le piante erano protette da fili di ferro ed erano su terreno comunale a sua volta delimitato anche da un fosso», spiega Pianesi.

DA QUI la decisione del Comune di far scattare la denuncia. «Abbiamo già predisposto la denuncia e cercheremo i responsabili – spiega l'assessore all'ambiente Pinuccia Montanari – e verrà chiesto il risarcimento dei danni, intanto nuovi alberi saranno piantati a ottobre».

Le guardie ecologiche volontarie inoltre hanno già messo a disposizione trenta piccole querce».

